

Diventeremo tutti cinesi

LAVORO. Sono un sindacalista della UILCA ma voglio concordare con il pezzo di Maurizio Gandolini "Sindacati troppo anacronistici" dello scorso 9 maggio. Ad un patto, però. Che siano considerati anacronistici anche diritti quali le ferie, la salute, l'obbligo di istruzione primaria e la maternità, o istituzioni come la famiglia. E che non solo governo e sindacati italiani, ma anche organi internazionali quali, ad esempio, Parlamento Europeo, Onu e G20 riconoscano ufficialmente che oggi, per lavorare, bisogna diventare tutti cinesi o ritornare schiavi. Annullando risultati ottenuti nel corso dei secoli anche a prezzo della vita. E prendendo atto del fatto che la società della globalizzazione mette al centro del mondo, ormai, l'economia e la finanza. E non, come giustamente invocato da Papa Francesco, l'uomo.

ALBERTO TABBI

